



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO

Alla Società Strada dei Parchi S.p.A.
stradadeiparchispa@legalmail.it

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

**Oggetto: [ID: 5943] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006.
Progetto “Modifica della metodologia di demolizione della via destra del Viadotto S. Onofrio lungo l'autostrada A24”.
Comunicazione esito valutazioni.**

Con nota prot. SDP/4842 del 12/03/2021, acquisita al prot. MATTM-27058 del 15/03/2021, la Società Strada dei Parchi S.p.A. ha presentato istanza e documentazione progettuale in formato digitale, ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, per il progetto “*Modifica della metodologia di demolizione della via destra del Viadotto S. Onofrio lungo l'autostrada A24*”.

Il progetto “*Autostrada A24. Intervento di adeguamento sismico ai sensi della Legge 228/2012 art. 1 comma 183. Adeguamento sismico Viadotto Sant'Onofrio*” che prevedeva la sostituzione dell'impalcato del viadotto esistente con un nuovo impalcato e rinforzo delle pile esistenti, è stato sottoposto alla procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, i cui esiti sono stati comunicati con nota prot. DVA-11436 del 17/05/2018 con cui “*considerate le finalità e le caratteristiche dell'intervento proposto con riferimento agli aspetti ambientali [...] è ragionevole sostenere che la proposta progettuale non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a VIA o VIA)*”.

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo e nella documentazione ad essa allegata, la proposta di modifica al progetto sottoposto alla procedura di Valutazione preliminare nel 2018, riguarda esclusivamente la metodologia di demolizione della via destra (direzione L'Aquila) del Viadotto S. Onofrio, che prevede l'abbattimento al suolo della via destra del Viadotto, con micro-cariche e la successiva demolizione a terra mediante frantumazione e segregazione dei ferri d'armatura dal calcestruzzo. Secondo quanto riportato dal proponente finalità della soluzione progettuale è eseguire la demolizione della via destra del Viadotto con una metodologia che genera impatti ambientali minori, che garantisca livelli di sicurezza maggiori e tempi di demolizione minori.

A corredo dell'istanza, la Società ha trasmesso la Lista di controllo, predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104*”, corredata dagli elaborati grafici di cui al punto 10 della Lista di controllo “*Allegati*”.

ID Utente: 6838

ID Documento: CreSS_05-Set_04-6838_2021-0091

Data stesura: 19/04/2021

✓ Resp.Set: DiGianfrancesco C.

Ufficio: CreSS_05-Set_04

Data: 19/04/2021

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722 5074 - 5070 - e-mail: CRESS-5@minambiente.it

e-mail PEC: CRESS@PEC.minambiente.it

Firmato digitalmente in data 19/04/2021 alle ore 11:16

Esaminata la Lista di controllo e la documentazione fornita dalla Società, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, e come più diffusamente illustrato nell'allegata nota tecnica prot. MATTM-39806 del 16/04/2021, predisposta dalla competente Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale di questa Direzione Generale, considerate le finalità dell'intervento come descritte dalla Società proponente di eseguire la demolizione della via destra del Viadotto con una metodologia che genera impatti ambientali minori, che garantisca livelli di sicurezza maggiori e tempi di demolizione minori e considerate le caratteristiche dell'intervento proposto, con riferimento agli aspetti ambientali, nonché di sicurezza, si ritiene che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previo accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio della soluzione progettuale presentata.

Pertanto, sulla base delle analisi e valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, è ragionevole sostenere che la proposta progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l'acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegato: Nota tecnica prot. MATTM-39806 del 16/04/2021